



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"; ;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia conferito all' arch. Ugo SORAGNI;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 7 giugno 2005 ricevuta il 10 giugno 2005 con la quale l'Ente Comunità Ebraica di Trieste ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia espresso con nota prot. 5116 in data 30 settembre 2005, pervenuta in data 3 ottobre 2005;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Edificio di via del Monte n. 1
provincia di	TRIESTE
comune di	TRIESTE
sito in	Via del Monte
numeri civici	1
chilometro	-
località	-





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Distinto al N.T.C. / N.C.E.U. al

foglio 17 particelle 2776 C.F. subalterni dal 1 al 7 C.F.

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà dell'Ente Comunità Ebraica di Trieste

presenta interesse culturale ai sensi dell'art.10, comma 1, del D.lgs.22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Edificio di via del Monte n. 1**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è annotato presso l'Ufficio Tavolare di Trieste dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Trieste, 7 ottobre 2005

IL DIRETTORE REGIONALE  
(arch. Ugo SORAGNI)





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## *Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia*

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA

**Edificio**  
Trieste, via del Monte n. 1

L'edificio di via del Monte n. 1 sorge sulle pendici del colle di San Giusto, in prossimità della piazza Benco. Il fabbricato, dalla pianta rettangolare, presenta un piano seminterrato destinato ad ospitare un atrio, un negozio e le cantine (dato che il terreno è qui in salita, questa parte dell'edificio presenta vani di altezze diverse). La costruzione si sviluppa per cinque piani: su ognuno dei piani si sviluppa un solo appartamento e nel sottotetto si trovava l'appartamento del custode.

La facciata sulla via del Monte è caratterizzata dalla suddivisione in fasce, creata dalla presenza di evidenti marcapiani.

La prima fascia, realizzata in pietra arenaria a bugnato, è più ampia rispetto alle altre, a causa del dislivello della strada. L'ingresso principale è sottolineato da una possente cornice, che mette in risalto il punto di accesso allo stabile.

Tutte le finestre sono prive di particolari decorazioni, ad eccezione di tre di quelle poste al primo piano (sopra l'ammezzato) nelle quali viene ripreso il motivo della cornice del portone.

La linda è decorata da una serie di dentelli, molto evidenti, che emergono dal sottotetto.

La parte posteriore è invece molto più semplice: la superficie è divisa in due fasce, una decorata a bugnato, l'altra -più ampia- semplicemente intonacata, le finestre sono tute rettangolari e squadrate.

La struttura è realizzata in pietra e mattoni, le fondazioni in cemento, lo scheletro portante in calcestruzzo armato con tamponamenti in laterizio.

L'atrio si sviluppa su due livelli, messi in comunicazione da una scalinata in pietra. Dal secondo livello parte la scala che porta ai piani superiori e accanto ad essa si trova l'ascensore originale d'epoca.

La storia di questo edificio contraddistinto dal numero civico 1 costituisce un tutt'uno con quella dei civici 3 e 5 ad esso adiacenti e fra loro già legati per motivi strutturali.

La presenza ebraica nell'area di via del Monte a Trieste è attestata da vari secoli.

Nel maggio del 1508, durante l'assedio di Trieste, l'esercito veneziano aveva dislocato i suoi cannoni nel cimitero ebraico di Montuzza. I danni recati dall'assedio furono così gravi che, due anni più tardi, il





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## *Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia*

capitano Niccolò Rauber si era opposto alla richiesta di allargamento del cimitero, temendo l'eventualità di un nuovo bombardamento da parte dei Veneziani.

Nel 1829 su una parte di questi terreni di proprietà ebraica –e precisamente al civico 1– sorge il Tempio Vivante, che fu chiuso poi solo nel 1912 in seguito all'unificazione dei servizi religiosi nella Sinagoga di piazza Giotti.

Dopo alterne vicende, nel 1926 si giunse ad una parziale demolizione del Tempio Vivante e una seguente ricostruzione dello stabile composto da "ammezzato e tre piani superiori" ad opera dell'ingegnere architetto Camillo Jona.

Del 1927 è il progetto di riadattare l'edificio per trasformarlo in scuola con servizio annesso e abitazione per il bidello e per il direttore, che viene trovato imperfetto e non viene approvato.

Il 2 Gennaio 1928 viene richiesto il permesso per la demolizione dell'edificio esistente e per lo sbancamento di una parte del terreno sotto il Colle di San Giusto, incaricando l'Impresa Triestina di Costruzioni di occuparsi dei lavori.

Il 7 Dicembre 1928 viene richiesta dalla Comunità Ebraica al Municipio di Trieste l'inabitabilità per gli edifici siti ai civici 1, 3 e 5 di via del Monte dalla comunità Israelitica, il Municipio dichiara e giustifica l'inabitabilità dell'edificio a causa della sua vetustà e dell'addossamento al monte retrostante che rendeva il complesso umido e malsano e in realtà l'edificio si trovava in queste condizioni già da parecchi anni.

Iniziano così i lavori per la costruzione dei due nuovi edifici che sorgeranno per cura della Comunità Israelitica sui fondi degli stabili 1,3 e 5 di via del Monte.

Al posto del vecchio tempio sorge un moderno edificio per abitazioni che cede parte della sua area al contiguo stabile del civico 3 che ospiterà una scuola per la Comunità. L'edificio preesistente ai complessi attuali era stato fondato nel 1827, restaurato nel 1850 e in parte anche più di recente nel 1905. Il 21 Maggio 1929 l'Impresa di Costruzioni Triestina chiede la visita della commissione per i lavori ultimati e in agosto il permesso di abitabilità per l'edificio al civico 1. Il 23 agosto 1929 l'edificio risulta concluso.

#### Bibliografia essenziale di riferimento

A. Acocella, C. Celli-Tognon, *Opere di Architettura*, Milano, 1987

A. Cratey, *Perigrafia dell'origine dei nomi imposti alle androne, alle contrade e alle piazze di Trieste che servir può d'aggiunta alla Cronica del p. Ireneo della Croce*, Trieste, 1808

E. Generini, *Trieste antica e moderna*, Trieste, 1968

E. Godoli, *Le città nella storia d'Italia Trieste*, Bari, 1984

O. Ravasini, *Compendio*, Trieste, 1929

S. Rutteri, *Trieste, Storia ed arte tra vie e piazze (Da San Giusto ai Borghi nuovi)*, Trieste, 1981





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

- M. Stock, *Nel segno di Geremia, storia della comunità israelitica di Trieste dal 1200*, Udine, 1979
- A. Trampus, *Vie e piazze di Trieste di Trieste moderna*, Volume primo, Trieste, 1989
- A. Tribel, *Passeggiata storica per Trieste*, volume primo, Trieste, 1988.
- I nuovi stabili in via del Monte*, Il Piccolo di Trieste, 8 Agosto 1928 – Anno VI
- Il nuovo edificio della Scuola Israelitica*, Il Piccolo di Trieste, 19 Settembre 1930 – Anno VIII

### Fonti archivistiche:

- Comune di Trieste, Archivio Generale, Deliberazione del podestà n. 1670/1934 dd. 22/0
- Comune di Trieste, Archivio Generale, Deliberazione del podestà n. 40/1933 dd. 10/02/1933
- Comune di Trieste, Archivio Generale, Ufficio Tecnico, prot. corr. 13/38-1969
- Comune di Trieste, Archivio Generale, Ufficio Tecnico, prot. corr. 528/1927
- Comune di Trieste, Archivio Generale, Ufficio Tecnico, prot. corr. 246/1943
- Comune di Trieste, Archivio Generale, Ufficio Tecnico, prot. corr. 539/1928
- Comune di Trieste, Archivio Generale, Ufficio Tecnico, prot. corr. 701/1928
- Comune di Trieste, Archivio Generale, Ufficio Tecnico, prot. corr. 58/1928
- Comune di Trieste, Archivio Generale, Ufficio Tecnico, prot. corr. 631/1923 (in allegato progetti dell'edificio non approvati).
- Comune di Trieste, Archivio Tecnico Disegni, 58-4-1928 del 22 Novembre 1928

Dalle osservazioni sopra riportate si può comprendere come l'edificio di via del Monte n. 1 sia da conservare quale segno della presenza ebraica da secoli testimoniata in questa zona della città e dunque da tutelare secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

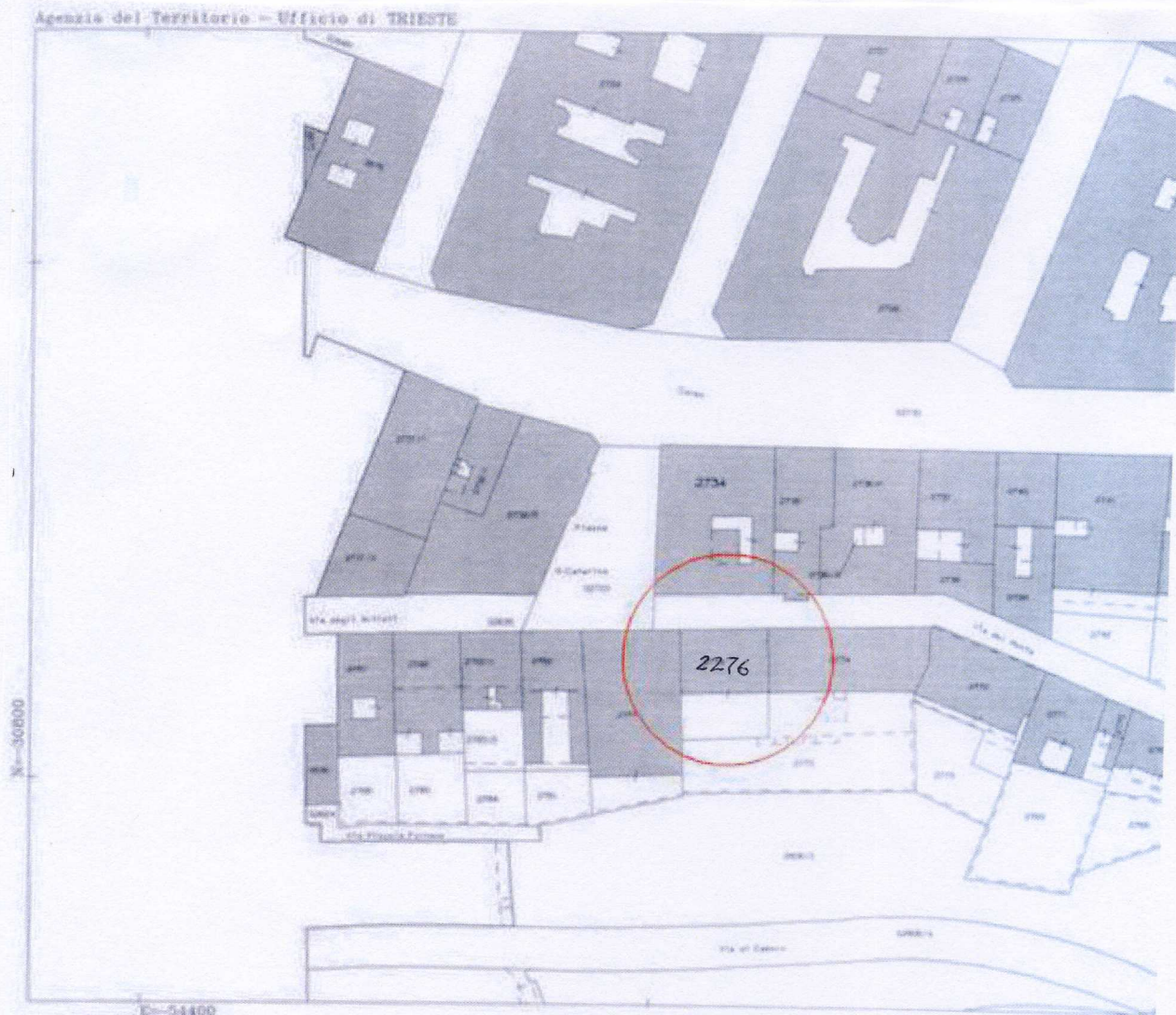
Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Piazza Libertà, 7 - 34132 - TRIESTE  
Tel. +39 040 44416 Fax +39 040 43634 [dirregfriuli@beniculturali.it](mailto:dirregfriuli@beniculturali.it)